COMUNE DI MOLINELLA

(Prov. BOLOGNA)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

• il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;

• schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;

• reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;

• diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

• sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

• è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;

• la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2024-2026, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024 – 2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.
Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.177.224,17	937.727,94	292.891,94	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	78.119,84	102.654,41	113.578,35	37.230,47	0,00	0,00	-67,220 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	26.416,99	521.622,90	628.824,31	1.509.025,81	811.613,14	0,00	139,975 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.137.785,31	9.534.357,25	9.804.870,53	9.674.371,94	9.670.196,00	9.670.196,00	-1,330 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.339.968,34	901.042,34	1.033.956,03	670.486,00	631.968,00	631.968,00	-35,153 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.012.122,64	5.126.954,52	4.723.966,29	4.130.646,36	4.151.698,36	4.079.999,36	-12,559 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.236.182,91	1.480.428,95	3.697.179,81	3.359.471,33	3.598.708,08	361.920,00	-9,134 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.835.144,80	1.817.075,76	4.579.000,00	3.979.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00	-13,103 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**21.842.965,00**	**20.421.864,07**	**31.074.267,26**	**26.360.231,91**	**24.643.183,58**	**20.523.083,36**	**-15,170 %**

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.631.204,74	7.861.324,93	8.019.464,46	7.955.028,00	7.971.196,00	7.971.196,00	-0,803 %
Compartecipazioni di tributi	10.035,29	9.175,70	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.496.545,28	1.663.856,62	1.776.406,07	1.710.343,94	1.690.000,00	1.690.000,00	-3,718 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**9.137.785,31**	**9.534.357,25**	**9.804.870,53**	**9.674.371,94**	**9.670.196,00**	**9.670.196,00**	**-1,330 %**

Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.339.968,34	901.042,34	1.033.956,03	670.486,00	631.968,00	631.968,00	-35,153 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**1.339.968,34**	**901.042,34**	**1.033.956,03**	**670.486,00**	**631.968,00**	**631.968,00**	**-35,153 %**

Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.874.184,10	4.009.332,91	3.230.746,09	3.003.342,36	3.016.044,36	3.006.044,36	-7,038 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	470.784,77	552.052,86	493.000,00	453.000,00	453.000,00	453.000,00	-8,113 %
Interessi attivi	12.519,51	13.407,87	18.328,19	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-18,158 %
Altre entrate da redditi da capitale	729,41	795,72	828,88	630,00	630,00	630,00	-23,993 %
Rimborsi e altre entrate correnti	653.904,85	551.365,16	981.063,13	658.674,00	667.024,00	605.325,00	-32,861 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**5.012.122,64**	**5.126.954,52**	**4.723.966,29**	**4.130.646,36**	**4.151.698,36**	**4.079.999,36**	**-12,559 %**

Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Contributi agli investimenti	874.115,74	1.109.619,97	3.300.179,81	2.843.471,33	3.082.708,08	95.920,00	-13,838 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.804,30	71.913,91	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-33,333 %
Altre entrate in conto capitale	344.262,87	298.895,07	382.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	-32,984 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**1.236.182,91**	**1.480.428,95**	**3.697.179,81**	**3.359.471,33**	**3.598.708,08**	**361.920,00**	**-9,134 %**

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**1.000.000,00**	**0,00**	**1.600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-100,000 %**

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**1.000.000,00**	**0,00**	**1.600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-100,000 %**

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**0,000 %**

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	1.835.144,80	1.817.075,76	4.579.000,00	3.979.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00	-13,103 %
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.835.144,80**	**1.817.075,76**	**4.579.000,00**	**3.979.000,00**	**2.779.000,00**	**2.779.000,00**	**-13,103 %**

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

• in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

• in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	78.119,84	102.654,41	113.578,35	37.230,47	0,00	0,00	-67,220 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	26.416,99	521.622,90	628.824,31	1.509.025,81	811.613,14	0,00	139,975 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**104.536,83**	**624.277,31**	**742.402,66**	**1.546.256,28**	**811.613,14**	**0,00**	**108,277 %**

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024-2026 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	14.466.191,69	14.648.134,41	15.682.968,18	13.421.914,77	13.287.072,36	13.208.263,36	-14,417 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.008.704,16	1.195.827,23	5.904.154,19	4.868.497,14	4.410.321,22	361.920,00	-17,541 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	909.031,20	937.594,77	308.144,89	1.090.820,00	1.166.790,00	1.173.900,00	253,995 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.835.144,80	1.817.075,76	4.579.000,00	3.979.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00	-13,103 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**20.219.071,85**	**18.598.632,17**	**31.074.267,26**	**26.360.231,91**	**24.643.183,58**	**20.523.083,36**	**-15,170 %**

Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	3.359.659,28	3.845.799,14	3.370.494,03	3.222.047,00	3.169.135,00	3.126.081,00	-4,404 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	207.941,98	224.091,01	266.228,38	255.187,00	250.593,00	247.688,00	-4,147 %
Acquisto di beni e servizi	8.396.815,34	8.164.844,52	9.276.770,11	7.018.553,62	7.029.667,68	6.982.727,68	-24,342 %
Trasferimenti correnti	1.124.092,75	1.075.319,44	1.201.829,64	806.004,00	764.107,00	754.107,00	-32,935 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	655.619,29	628.743,56	93.221,79	656.520,00	673.860,00	713.950,00	604,255 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	163.870,87	170.522,22	205.477,92	182.900,00	182.900,00	166.900,00	-10,988 %
Altre spese correnti	558.192,18	538.814,52	1.268.946,31	1.280.703,15	1.216.809,68	1.216.809,68	0,926 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**14.466.191,69**	**14.648.134,41**	**15.682.968,18**	**13.421.914,77**	**13.287.072,36**	**13.208.263,36**	**-14,417 %**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

L'Ente non ha mai ritenuto di riferire tra le entrate di dubbia esigibilità le concessioni edilizie, in quanto non si sono mai ravvisate difficoltà di realizzazione e conseguentemente non risultavano residui. Sul punto, si precisa che, dal rendiconto 2023 nel calcolo FCDE saranno previste le entrate da contributi per concessioni edilizie.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI E ATTRAVERSO ALTRE FORME	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.000	RECUPERO EVASIONE ICI ANNI PRECEDENTI ULTERIORE GETTITO	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.000	RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI ULTERIORE GETTITO	2024	315.000,00	115.510,50	115.510,50	A
		2025	350.000,00	128.345,00	128.345,00	
		2026	350.000,00	128.345,00	128.345,00	
1.01.01.61.000	RECUPERO TARES	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.000	TASSA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI –TARI	2024	2.565.028,00	256.246,30	256.246,30	A
		2025	2.531.196,00	252.866,48	252.866,48	
		2026	2.531.196,00	252.866,48	252.866,48	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE,SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2024	350.000,00	140.490,00	140.490,00	A
		2025	350.000,00	140.490,00	140.490,00	
		2026	350.000,00	140.490,00	140.490,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI RETTE REFEZIONE SCUOLA MATERNA	2024	274.572,00	8.072,42	8.072,42	A
		2025	295.000,00	8.673,00	8.673,00	
		2026	295.000,00	8.673,00	8.673,00	
3.02.02.01.000	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI, VIOLAZIONI PER RIFIUTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2024	10.000,00	0,00	0,00	A
		2025	10.000,00	0,00	0,00	
		2026	10.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI RETTE FREQUENZA DOPOSCUOLA	2024	83.729,00	812,17	812,17	A
		2025	97.000,00	940,90	940,90	
		2026	97.000,00	940,90	940,90	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI RETTE REFEZIONE TEMPO PIENO	2024	263.953,00	6.598,83	6.598,83	A
		2025	230.000,00	5.750,00	5.750,00	
		2026	230.000,00	5.750,00	5.750,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI RETTE REFEZIONE NUOVO MODULO	2024	85.684,00	2.013,57	2.013,57	A
		2025	69.000,00	1.621,50	1.621,50	
		2026	69.000,00	1.621,50	1.621,50	
3.01.02.01.000	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2024	3.370,00	200,18	200,18	A

		2025	4.500,00	267,30	267,30	
		2026	4.500,00	267,30	267,30	
3.02.03.01.000	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI, VIOLAZIONI PER RIFIUTI A CARICO DELLE IMPRESE	2024	5.000,00	0,00	0,00	A
		2025	5.000,00	0,00	0,00	
		2026	5.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI PER FORNITURA PASTI A DOMICILIO E RIMBORSO SOMME SERVIZI ASS.LI	2024	40.000,00	1.032,00	1.032,00	A
		2025	50.000,00	1.290,00	1.290,00	
		2026	50.000,00	1.290,00	1.290,00	
3.01.02.01.000	RIMBORSO DA TERZI PER UTILIZZO EDIFICI, AREE, ATTREZZATURE E STRUTTURE COMUNALI	2024	15.000,00	396,00	396,00	A
		2025	15.000,00	396,00	396,00	
		2026	15.000,00	396,00	396,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO	2024	255.190,00	1.480,10	1.480,10	A
		2025	245.000,00	1.421,00	1.421,00	
		2026	245.000,00	1.421,00	1.421,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI RETTE CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	ENTRATE DEL SERVIZIO DI PRE-POST-SCUOLA	2024	43.000,00	322,50	322,50	A
		2025	43.000,00	322,50	322,50	
		2026	43.000,00	322,50	322,50	
3.01.03.01.000	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2024	235.000,00	775,50	775,50	A
		2025	235.000,00	775,50	775,50	
		2026	235.000,00	775,50	775,50	
3.01.03.01.002	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE,SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	2024	50.000,00	13.610,00	13.610,00	A
		2025	50.000,00	13.610,00	13.610,00	
		2026	50.000,00	13.610,00	13.610,00	
3.01.02.01.000	MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	2024	105.000,00	850,50	850,50	A
		2025	104.000,00	842,40	842,40	
		2026	104.000,00	842,40	842,40	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2024**	**4.699.526,00**	**548.410,57**	**548.410,57**	
		2025	**4.683.696,00**	**557.611,58**	**557.611,58**	
		2026	**4.683.696,00**	**557.611,58**	**557.611,58**	

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.008.704,16	1.195.827,23	4.206.183,27	4.056.884,00	4.410.321,22	361.920,00	-3,549 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	188.945,11	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	1.509.025,81	811.613,14	0,00	0,00	-46,216 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**2.008.704,16**	**1.195.827,23**	**5.904.154,19**	**4.868.497,14**	**4.410.321,22**	**361.920,00**	**-17,541 %**

Spese per incremento delle attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	**1.000.000,00**	**0,00**	**1.600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-100,000 %**

Spese per rimborso di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	909.031,20	937.594,77	308.144,89	1.090.820,00	1.166.790,00	1.173.900,00	253,995 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**909.031,20**	**937.594,77**	**308.144,89**	**1.090.820,00**	**1.166.790,00**	**1.173.900,00**	**253,995 %**

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**0,000 %**

Spese per conto di terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	1.835.144,80	1.817.075,76	4.579.000,00	3.979.000,00	2.779.000,00	2.779.000,00	-13,103 %
Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.835.144,80**	**1.817.075,76**	**4.579.000,00**	**3.979.000,00**	**2.779.000,00**	**2.779.000,00**	**-13,103 %**

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45% per il 2024, 0,41% per il 2025 e 0,42% per il 2026

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 60.000,00 pari allo 0,26% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.
Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	7.089.448,10
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	0
Totale		7.089.448,10
Percentuale applicata		1%
Importo FGDC da accantonare		70.894,48

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	4.493,00	4.493,00	4.493,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 27 aprile 2023, e ammonta a €. 2.953.176,48.
Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a €. 3.079.779,38, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.
Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.
Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

c) *per il finanziamento di spese di investimento;*

d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti*."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Di seguito si riporta il Risultato di Amministrazione Presunto al 31.12.2023 con l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

2.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023**	**2.953.176,48**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023**	**742.402,66**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	18.393.842,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	20.166.111,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024**	**1.923.309,85**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.093.700,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.900.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	37.230,47
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 (2)**	**3.079.779,38**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	2.944.888,43
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	10.000,00
Altri accantonamenti (5)	18.854,44
B) Totale parte accantonata	**2.973.742,87**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.410,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	23.638,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.873,60
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**79.922,10**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**2.446,70**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**23.667,71**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.
(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)**.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio di riferimento 2024-2026 sono previsti investimenti per un totale di €. 9.640.738,36, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese in conto capitale	4.868.497,14	4.410.321,22	361.920,00
TOTALE SPESE TIT. II	**4.868.497,14**	**4.410.321,22**	**361.920,00**
DI CUI IMPEGNI REIMPUTATI (FPV)	**811.613,14**	**0,00**	**0,00**

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
FPV per spese in c/capitale	1.509.025,81	811.613,14	0,00
di cui FPV di entrata parte capitale	697.412,67	811.613,14	0,00
Contributi da altre A.P.	1.069.978,94	2.173.982,39	95.920,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	256.000,00	256.000,00	256.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	260.000,00	260.000,00	10.000,00
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Entrate correnti vincolate a investimenti	-	-	-
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	1.773.492,39	908.725,69	-
TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	**4.868.497,14**	**4.410.321,22**	**361.920,00**
MUTUI TIT. VI	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**4.868.497,14**	**4.410.321,22**	**361.920,00**

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non risultano cause che abbiano reso impossibile individuare il crono programma di spesa degli investimenti.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

DENOMINAZIONE SOCIALE	MOTIVO RILASCIO GARANZIA	TIPOLOGIA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA
Molinella Futura S.r.l.	Mutui	Patronage	€. 6.500.000,00

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
MOLINELLA FUTURA S.R.L.	**https://www.molinellafutura.it/**
SECIF S.R.L. **(partecipazione indiretta per il tramite di Molinella Futura S.r.l.)**	**https://secif.info/**

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ASP PIANURA EST	6.553.313,00	**https://www.asppianuraest.bo.it/**	**https://www.asppianuraest.bo.it/amministrazione-trasparente/bilanci**
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna	106.268.090,00	**https://www.acerservizi.it/**	**https://www.acerservizi.it/bilanci1**

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
MOLINELLA FUTURA S.R.L.	**100%**
SECIF S.R.L. **(partecipazione indiretta per il tramite di Molinella Futura S.r.l.)**	**6,29%**
ASP PIANURA EST	**4,48%**
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna	**1,3%**
HERA S.P.A.	**0,00045%**
LECIDA S.c.p.A.	**0,0014%**

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

L'Ente al fine di riuscire a quadrare le previsioni del presente bilancio 2024/2026 ha dovuto attuare una revisione e ristrutturazione importante sia delle spese di gestione, anche ordinaria del Comune, che delle spese riferite alla società Molinella Futura S.r.l.

A tal proposito si è dato corso a una importante strategia di risparmio anche energetico come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 22 novembre 2023 nella quale, si prevedono chiusure degli edifici comunali al fine di attuare un risparmio energetico come sotto indicato:

- dal 01/12/2023 al 15/04/2023 nelle giornate di lunedì e venerdì
- dal 15/06/2024 al 31/08/2024 nelle giornate di lunedì e venerdì
- dal 01/11/2024 al 31/12/2024 nelle giornate di lunedì e venerdì

Il Responsabile finanziario ha potuto effettuare tagli di spesa in base alle decisioni prese dall'Amministrazione, come sopra riportate.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

• pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

• equilibrio di parte corrente;

• equilibrio di parte capitale;

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2024*	*COMPETENZA ANNO 2025*	*COMPETENZA ANNO 2026*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		37.230,47	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		14.475.504,30	14.453.862,36	14.382.163,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.421.914,77	13.287.072,36	13.208.263,36
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*548.410,57*	*557.611,58*	*557.611,58*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.090.820,00	1.166.790,00	1.173.900,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.509.025,81	811.613,14	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.359.471,33	3.598.708,08	361.920,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.868.497,14	4.410.321,22	361.920,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*811.613,14*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.